

REGIONE
TOSCANA



NOI ARCHEOLOGI
Scuola Primaria
Geo-Storia
Ist. Compr. Nord-Prato
“I. Calvino”
Bruni Alessandra

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2022/2023

Noi archeologi

dall'osservazione diretta dei reperti alle inferenze



Insegnante Alessandra Bruni

Classe terza
Scuola Primaria I. Calvino
a.s. 2022/23
Istituto Comprensivo Nord
Prato



COLLOCAZIONE DEL PERCORSO EFFETTUATO NEL CURRICOLO VERTICALE

Il percorso presentato è inserito nel curricolo verticale che abbiamo iniziato a sperimentare nell'anno scolastico 2018-2019, all'interno del gruppo di ricerca azione *Radici e Ali* dell'Istituto Comprensivo Nord di Prato, poi allargato ad altri insegnanti del Cidi. Il gruppo è coordinato da Annalisa Marchi.

Ad oggi siamo riusciti a scrivere un canovaccio a maglie larghe, ancora in fase di realizzazione e aperto a ulteriori sviluppi, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla classe quinta della primaria e una proposta articolata per la scuola secondaria, che però non è stato possibile sperimentare.

I percorsi più definiti sono quelli della prima e della seconda, perché sperimentati più volte e documentati dagli insegnanti. Dal presente a.s. un'attenzione particolare è stata rivolta alla sperimentazione e alla messa a punto del percorso di terza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze
- Organizza le informazioni e le conoscenze oralmente o con testi scritti
- Usa carte geostoriche.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia del Paleolitico

da Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012

Obiettivi di apprendimento

Uso delle fonti

- ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato

Organizzazione delle informazioni

- rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati

Strumenti concettuali

- organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali

Produzione orale e scritta

- rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti
- riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite

da Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012

Metodologia

La metodologia dello studio del passato locale ci offre la possibilità:

- di avvicinare i bambini alla ricerca, alla lettura, alla schedatura, alla conservazione e classificazione delle fonti
- di rapportare elementi di microstoria alla macrostoria per avviarli ai concetti astratti e lontani nello spazio e nel tempo, affiancando allo studio del manuale, la storia del proprio territorio mediante l'esperienza diretta
- di attivare una didattica laboratoriale che consente un approccio di tipo operativo (il fare, il ricercare, il toccare con mano, il vedere da vicino), il dialogo e la riflessione condivisa per favorire l'apprendimento di tutti attraverso varie forme di collaborazione fra pari

Materiali Apparecchi Strumenti

- Materiali: schegge di diaspro raccolte nel territorio, fogli A4 e quadrettati, matite, pennarellini indelebili
- Apparecchi: Lim, macchina fotografica, registratore, fotocopiatrice
- Strumenti: mappe (carte dei sentieri della provincia di Prato, 1:25.000, Club Alpino Italiano)

Tempi

Prima fase: *“Dalla storia del nostro passato alla storia più lontana nel tempo”*

6 incontri di 2 ore ciascuno

Seconda fase: *“Il passato lontano lontano: le nostre ipotesi”*

2 incontri di 2 ore ciascuno

Terza fase: *“Noi archeologi - Dall’osservazione dei reperti alle inferenze”*

9 incontri di 2 ore ciascuno

6 ore per la messa a punto preliminare nel Gruppo LSS

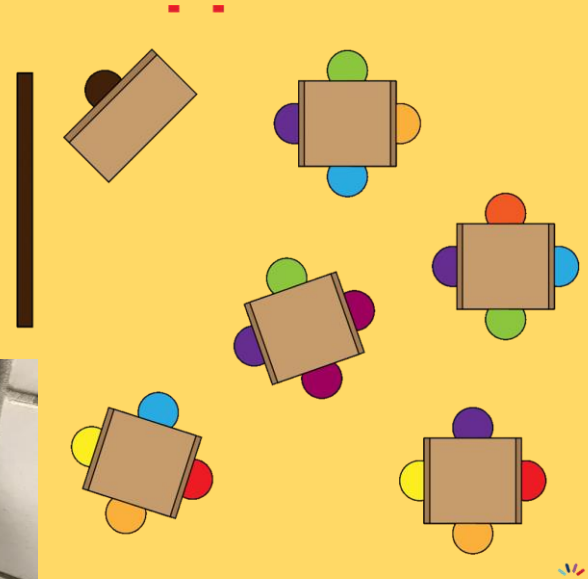
5 ore per la progettazione specifica e dettagliata nella classe con il gruppo di progetto

“Radici e Ali” + programmazione settimanale

15 ore per la documentazione

Spazi

- aula con disposizione dei banchi a isole
- bagni per il lavaggio dei reperti
- giardino della scuola
- uscita nel territorio di Galceti



Prima fase

*Dalla storia del nostro passato alla storia più
lontana nel tempo*

Compiti delle vacanze estive dalla seconda alla terza classe: la scatola delle cose del passato

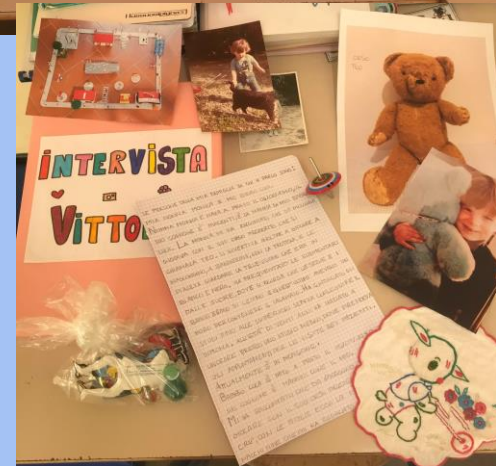
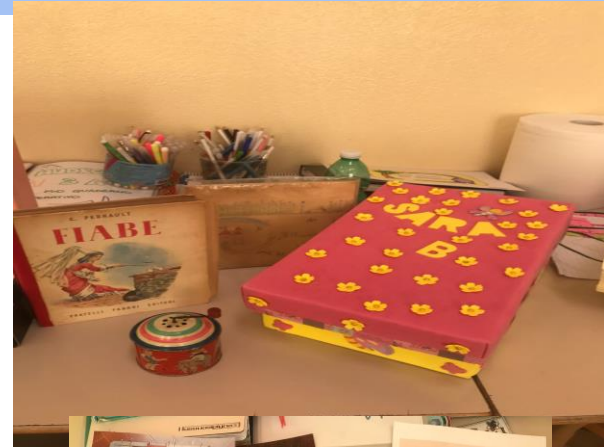
RICERCA STORICA DEL PASSATO DEI NOSTRI GENITORI E DEI NONNI

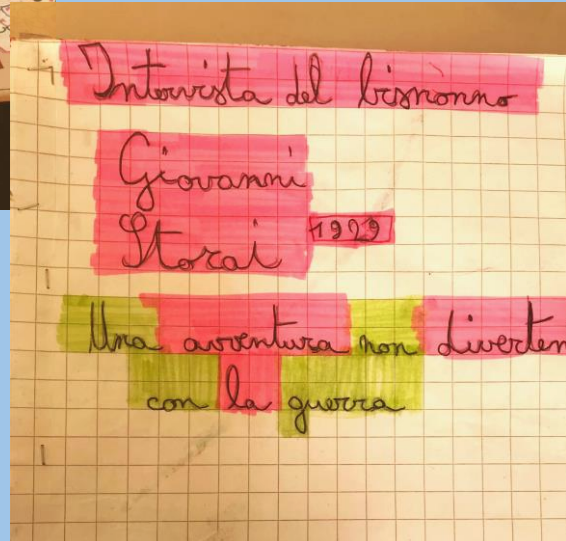
Per iniziare la nostra ricerca storica del passato, prepara una scatola dove metterai delle cose del passato che usavano i tuoi genitori o i tuoi nonni, bastano poche cose e potremo cominciare!

Nella scatola dovrai mettere:

- piccoli oggetti che si usavano a casa o a scuola, giocattoli, vestiti....(2-3 oggetti, se l'oggetto è grande porta la foto, scrivi le informazioni: chi lo usava, quando veniva usato, a cosa serviva)
- foto del passato dei tuoi genitori e dei tuoi nonni (ricordati di scrivere chi te l'ha data, luogo, anno o periodo a cui si riferisce, cosa rappresenta)
- fatti raccontare qualcosa dai genitori o dai nonni: 1-2 interviste sul lavoro del passato (quale lavoro? dove?) oppure su quando erano piccoli: cosa gli piaceva fare, con cosa giocavano, com'era la scuola del passato (dove?; ricordi?) scrivi nome, cognome, luogo e data di nascita dei tuoi testimoni del passato, porta a scuola le informazioni che hai raccolto.

Questo materiale sarà utile per la nostra ricerca storica che condivideremo al rientro a scuola. Buona ricerca a tutti!





Apriamo le nostre scatole e raccontiamo...

A settembre, raccolto il materiale portato, i bambini hanno allestito individualmente, secondo criteri personali (ordine cronologico, tipologia di materiale...) in classe delle piccole mostre.

Questo ha permesso loro di poter descrivere e raccontare quello che avevano conosciuto sul passato della loro famiglia.



Attraverso i materiali, come foto o altro, i bambini hanno raccontato la storia dei genitori, nonni e in qualche caso bisnonni ai compagni che potevano liberamente visitare questi piccoli musei, osservando e ponendo domande per ricevere ulteriori informazioni.



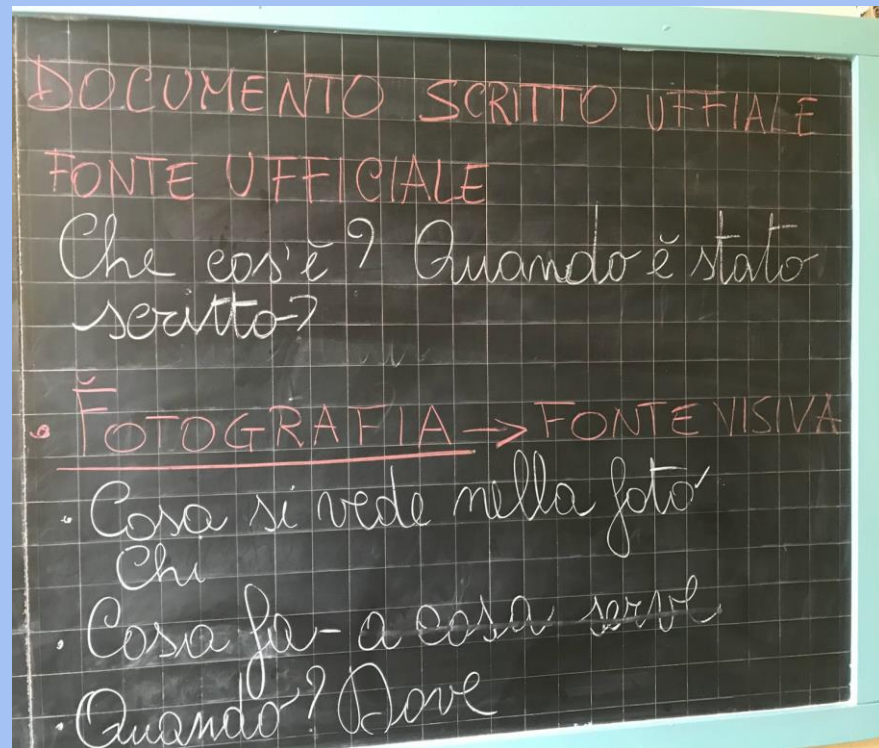
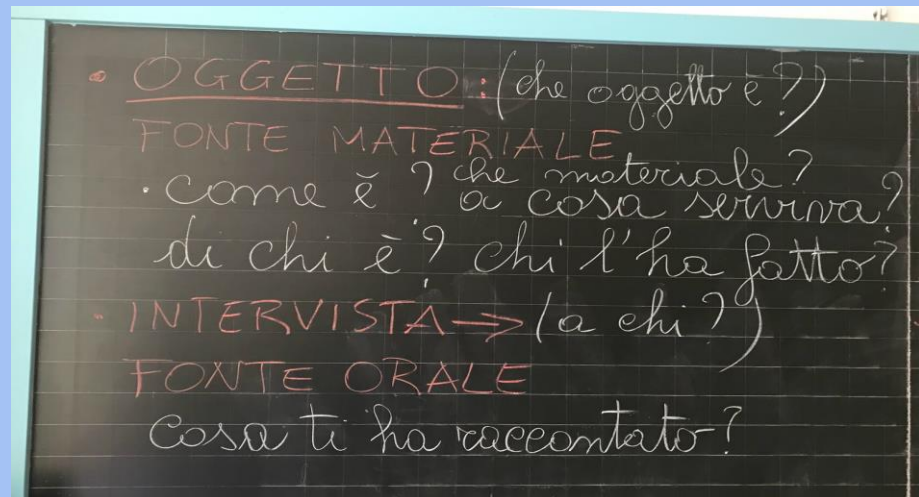
Interroghiamo le nostre fonti

Dopo l'apertura delle scatole e le mostre "*parlanti*", siamo passati ad esaminare i materiali portati per consolidare le conoscenze sulle fonti storiche affrontate lo scorso anno per ricostruire la STORIA PERSONALE.

Per interrogare le fonti ho chiesto loro:

"QUALI INFORMAZIONI CI FORNISCONO LE COSE DEL PASSATO?"

Insieme abbiamo raccolto le domande utili a ricavare le informazioni dalle fonti.



Le fonti ci parlano...

Giovedì 3 Novembre 2022
Interroghiamo le nostre fonti
-INTERVISTA → alla zia Graziella
FONTE ORALE
È nata il 22/12/1928, è andata a scuola fino alla 5ª elementare poiché è stata la guerra e aveva 6 fratellini.

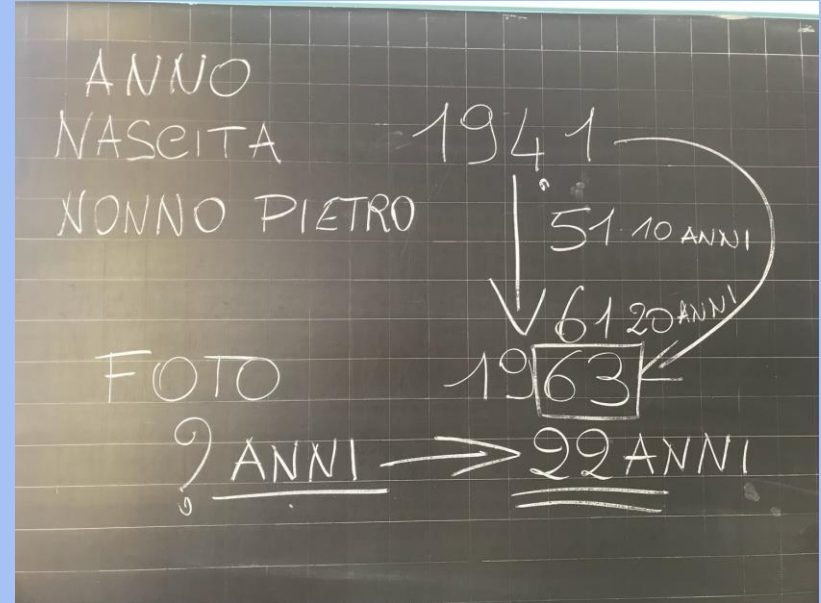
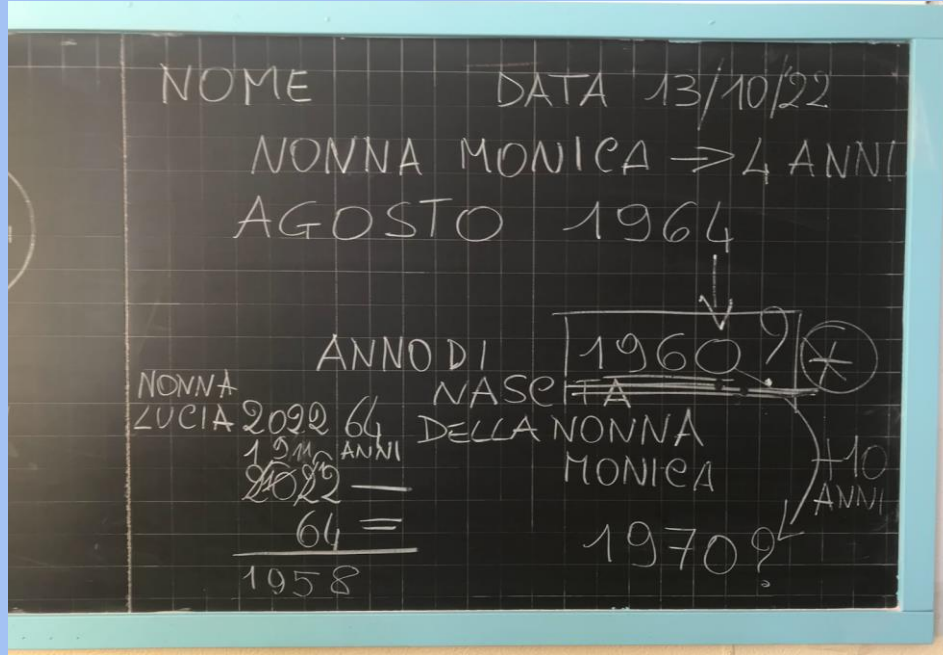
Giovedì 3 Novembre 2022
Interroghiamo le nostre fonti
OGGETTO: MOTORE A SCOPIO - MACCHINARIO DI LAVORO
FONTE MATERIALE
"Il motore a scoppio è a petrolio è fatto di ferro. Serve per prendere l'acqua che si può bere e si usava anche per annaffiare i campi. È di nonna Giuseppa e dello zio Vincenzo, veniva usato nel 1956

Giovedì 3 Novembre 2022
Interroghiamo le nostre fonti
FOTOGRAFIA → FONTE VISIVA
Nella foto c'è mia nonna, che è andata a scuola della scuola Calvino nel 1934 lei ha fatto la foto di scuola per la fine dell'anno scolastico.

Dopo il lavoro precedente ogni alunno ha scelto dalla scatola un oggetto, foto o documento e ha redatto individualmente un breve testo descrittivo con le informazioni ricavate dall'analisi delle cose del passato, seguendo la traccia fornita delle domande.

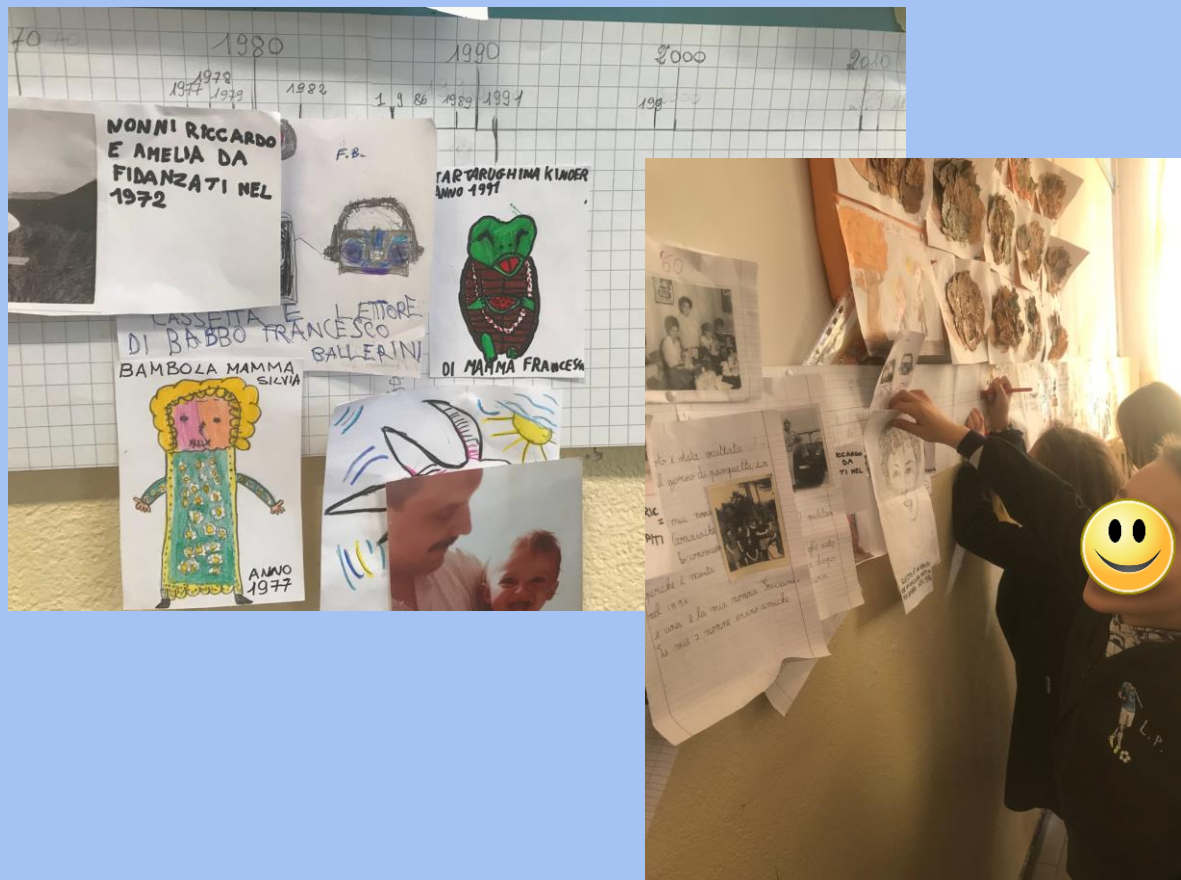


In qualche caso è stato necessario effettuare alcune considerazioni e calcoli per individuare le date dei nostri materiali o risalire all'età dei nostri nonni ritratti nelle foto. I calcoli sono stati utilizzati per la collocazione sulla linea del tempo delle varie fonti.



La scoperta di queste ulteriori informazioni per i bambini è stata molto interessante e ha permesso loro di fare alcune analogie e differenze sulla vita di oggi!

Striscia del tempo del passato dei nostri genitori e dei nostri nonni

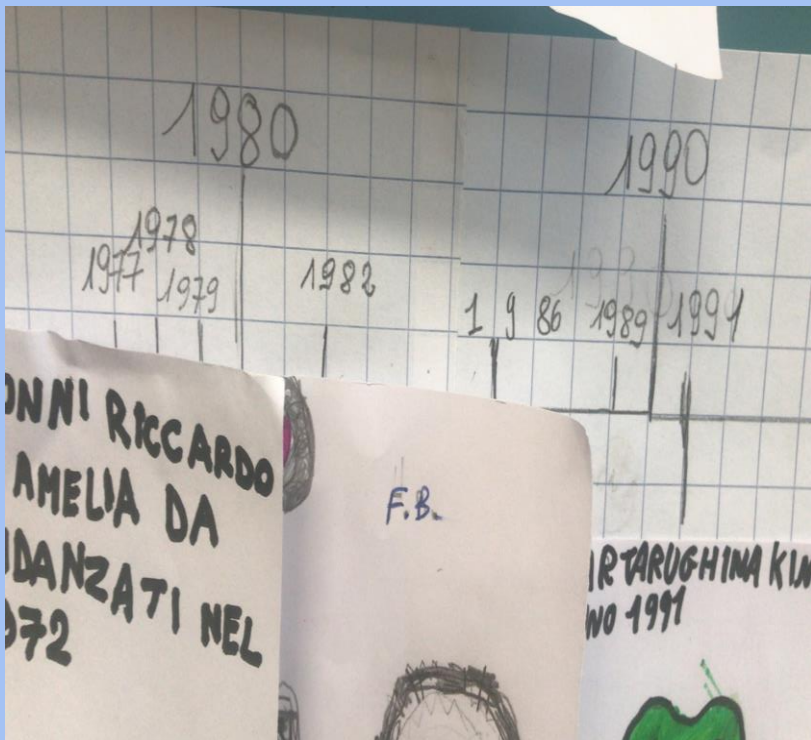


Successivamente al testo descrittivo, ogni alunno colloca sulla linea del tempo disegni o foto con una didascalia, sintesi del testo descrittivo.

E' l'occasione per ciascuno per scrivere date e annotazioni sugli oggetti, documenti o foto analizzate.

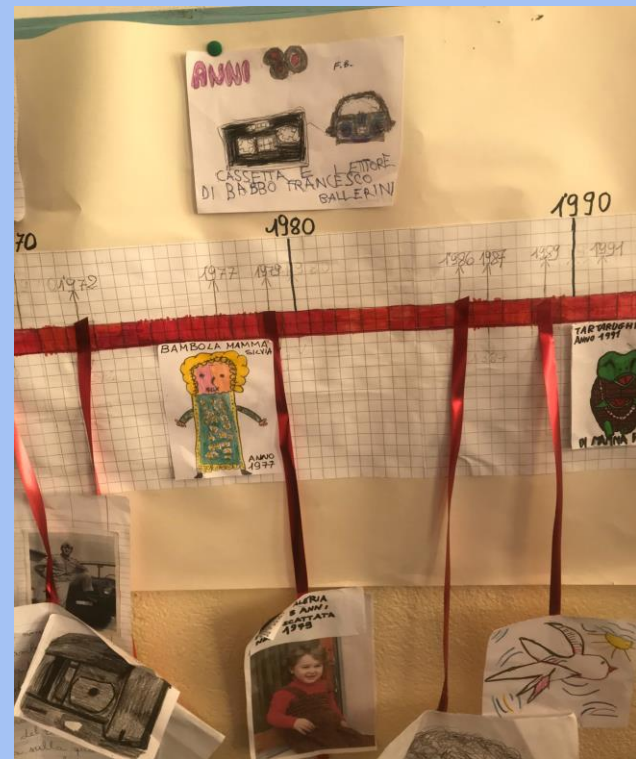
LINEA DEL TEMPO

Inizialmente ho realizzato una striscia con fogli quadretti, ho condiviso con gli alunni come riferimento i **decenni** in ordine decrescente, questo ha permesso a ciascun bambino di collocare il proprio disegno-didascalia. Ci siamo accorti che alcuni disegni non avevano una datazione esatta ma si collocavano in un periodo più lungo: es. "anni '80".



E' stato deciso collettivamente di collocarle questi, nella parte superiore della striscia.

Per permettere una migliore visibilità, in un secondo tempo, la striscia è stata colorata di rosso e i disegni sono stati appesi con i nastri colorati



Venerdì 21 Ottobre 2022

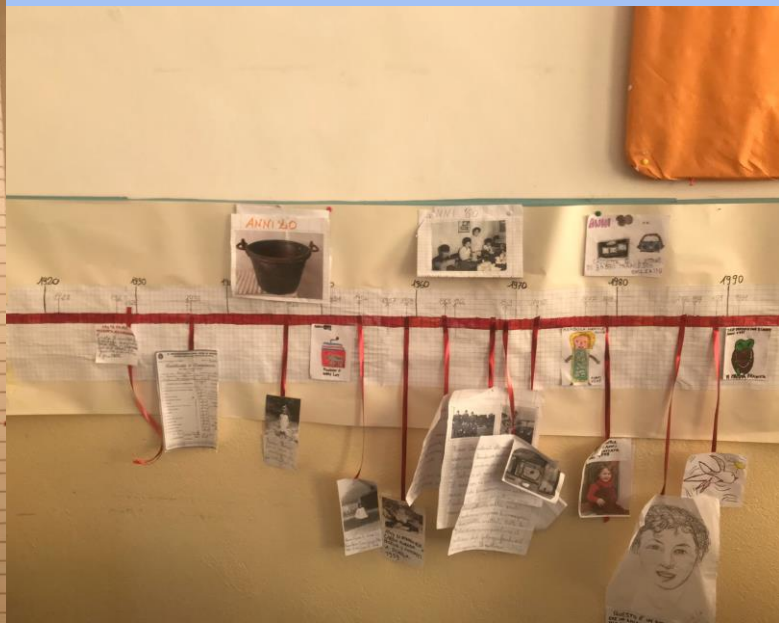
Ricerca storica del passato

Per fare la nostra ricerca storica abbiamo raccolto molti e vari materiali: libri, video, cassette, giochi, vestiti, oggetti di casa dei nostri genitori e ancora più indietro nel tempo dei nostri nonni o bisnonni per la nostra ricerca sono una fonte materiale. Abbiamo conservato delle fotografie di famiglia, dei nostri genitori da piccoli o a scuola, ed i nonni, c'è chi ha fatto il militare che a quel tempo era obbligatorio.

queste foto sono una fonte visiva

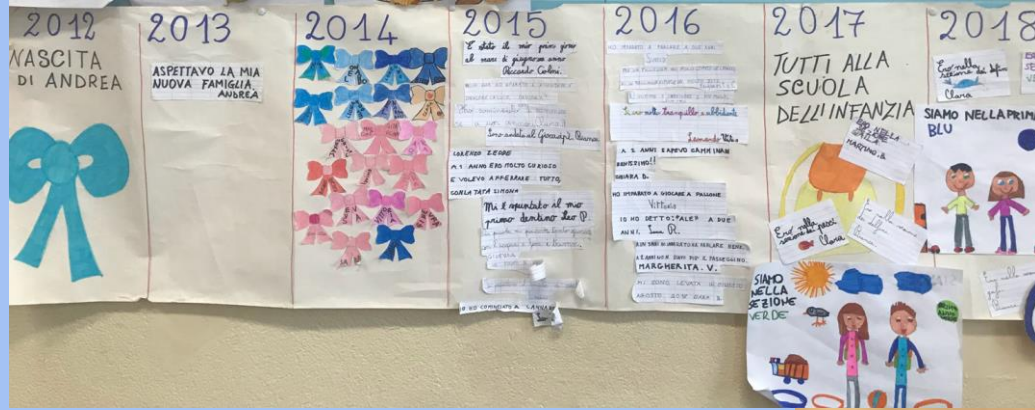
Abbiamo ascoltato racconti, fatto interviste sia ai genitori che ai nonni e i loro ^(GINEVRA) ricordi sono informazioni (o VIDEO) fonti orali. Siamo stati degli storici anche quando abbiamo scritto i racconti e le interviste per dividerle con i nostri amici, questi sono la nostra fonte scritta.

TESTO COLLETTIVO



In conclusione del lavoro: analisi delle fonti del passato, collocazione sulla striscia del tempo delle cose del passato, con le relative datazioni, la classe ha redatto un testo collettivo riassuntivo.

Dalla striscia della nostra storia personale alla striscia del tempo del passato dei nostri genitori e dei nostri nonni



Questo ci ha permesso di “agganciarsi” alla **STRISCIA DEL NOSTRO PASSATO** costruita lo scorso anno in seconda e rimasta esposta in classe.

La striscia del tempo si allunga indietro nel tempo di 100 anni, un secolo!



Seconda fase

“E se andiamo ancora più indietro nel tempo....cosa c’era nel tempo passato lontano lontano?”

Le nostre ipotesi

I bambini vengono a raccontare quello che hanno disegnato e collocano i loro disegni sulla striscia che rappresenta il tempo passato: alcuni disegni raggruppano idee di epoche molto distanti tra loro, si propone di tagliare le immagini che appartengono allo stesso periodo e se possono posizionarli vicino ad altri



Ins. *La metti qui l'iscrizione...*

B. *Perché se avevano iniziato a scrivere non era proprio passato passato passato perché prima non c'era la scrittura*

Ins. *quindi un pochino più vicino al presente.... La Margherita ha detto "se l'uomo aveva iniziato a scrivere vuol dire che non era proprio un uomo antico antico che non aveva inventato la scrittura". Ho capito bene? Questo invece è degli antichi Egizi. Chi l'ha fatto? Benedetta. Dove lo metteresti rispetto alla storia del passato?*

B. *Lo metterei qui perché ora siamo tutti vestiti, invece qui c'erano le maschere tutte nere e Gesù non era neanche nato*

Ins. Abbiamo dei riferimenti, c'è un punto nella storia che un pochino cambia l'idea del passato e lei ha un po' accennato... quando c'erano gli antichi Egizi, per la Benedetta ancora Gesù non era nato... il periodo degli Egizi è stato molto molto lungo; dove lo metteresti qui prima di dove Margherita ha detto che c'erano le iscrizioni dell'antica Grecia e dell'antica Roma? Qui abbiamo un disegno di Leonardo... tu hai messo tante "idee" fanno tutte parte del solito periodo?

B. No

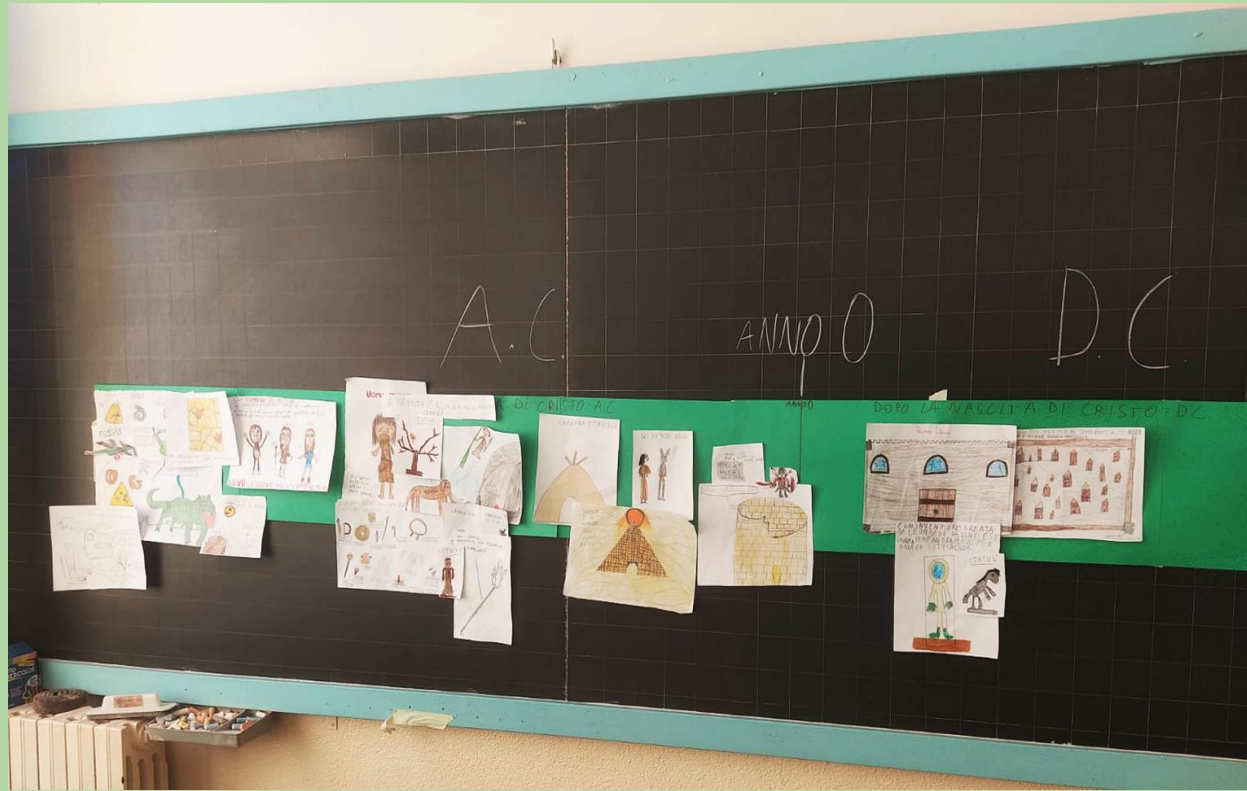
Ins. Allora prima di iniziare ad attaccare prova a tagliare i disegni, raggruppando quelli che secondo te sono idee del passato che possono stare insieme. Fossile, fossile, fossile nell'ambra, un animale pietrificato, poi un teschio di un triceratopo.... Impronte di dinosauro... Il martello e il vaso antico, dove li metteresti?

B. Un po' più vicino...

Ins. Il vaso con il martello antico li possiamo mettere insieme?Ma se alcune cose sono prima della nascita di Gesù alcune sono dopo, sarebbe il caso di andare a individuare la nascita di Gesù?

B. Anno zero





La striscia rimarrà appesa in un angolo dell'aula o comunque a disposizione per essere in seguito sottoposta a verifica.

Durante la discussione, che si è svolta per capire quali fatti/periodi siano avvenuti prima di altri, emerge l'evento della “nascita di Gesù” e decidiamo di usarlo come riferimento temporale, “anno zero”. Sono emerse parole della storia e preconoscenze che sono state organizzate e concettualizzate. In alcuni casi i bambini hanno inserito anche delle didascalie per spiegare meglio le loro idee espresse con il disegno.

Terza fase

“Noi archeologi”

*Dall’osservazione dei reperti alle
inferenze*

Arriva la scatolina

Per coinvolgere e motivare i bambini e permettere loro di proiettarsi nel tempo lontanissimo del Paleolitico, è stato deciso di inviare alla classe una scatolina con alcuni reperti, trovati nel nostro territorio dal Gruppo Archeologico l'Offerente (GAO) con una cartina e una lettera di accompagnamento "misteriosa".



Cari bambini e care bambine,

abbiamo saputo che siete una classe che si sta appassionando alla storia, con ricerche sulla vostra storia e quella delle vostre famiglie.

Quest'anno studierete la storia del passato lontano dell'uomo, così abbiamo pensato di mandarvi questa scatolina, dentro alla quale troverete degli oggetti molto importanti per la vostra indagine e una mappa.

Sappiamo che siete dei bambini molto curiosi e dei bravi detective, perciò non vogliamo svelarvi tutto, ma se osserverete attentamente questi frammenti riuscirete a fare delle scoperte molto interessanti.

Se avrete bisogno del nostro aiuto per avere altre informazioni e per farci delle domande potete scriverci per fissare un incontro a:

Bini Maurizio e Brandimarte Mino — info@gonfienti.it

Un caro saluto

da due misteriosi appassionati di preistoria

Maurizio e Mino





Si discute per invitare i misteriosi appassionati di storia e inviare una mail al GAO

Leo fa una proposta: si scrive la lettera e gli diciamo di venire?

Ins. Però io vedo info@ (chiocciola) gonfienti.it e questo che cos'è?.

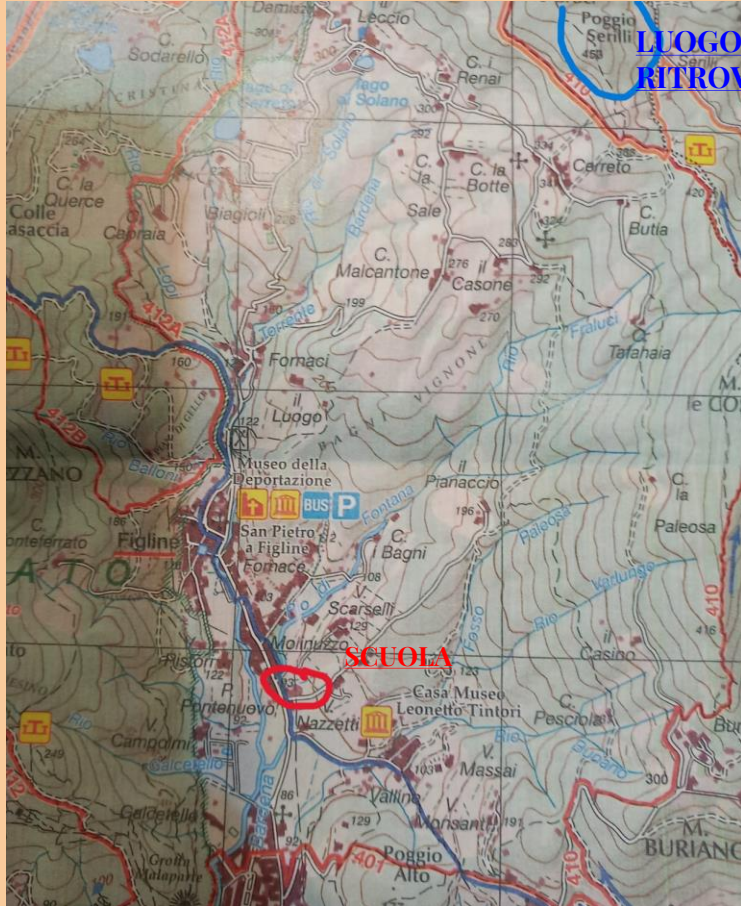
B. E' what's up....

Ins. Attenzione, questo è un indirizzo mail, quando c'è la chiocciolina vuol dire che posso mandare a questo indirizzo una mail e quindi potremo scrivere tutti insieme la mail

B. Sìiii

Ins. La possiamo scrivere alla lim, invece di una lettera mandiamo una mail a Maurizio e Mino.

Osserviamo attentamente la mappa e cerchiamo il nome del luogo scritto sulla scatola



LUOGO DEL
RITROVAMENTO

Ins. Abbiamo cercato sulla mappa, alcuni di voi hanno detto che **Serilli** è un poggio. Bianca ha detto che se c'è Poggio a Caiano, Poggio Serilli è un posto e non una via come qualcuno aveva detto all'inizio.

Ma la parola poggio che idea vi dà? Un posto in piano o un po' in alto

B. Un posto un pochino in alto

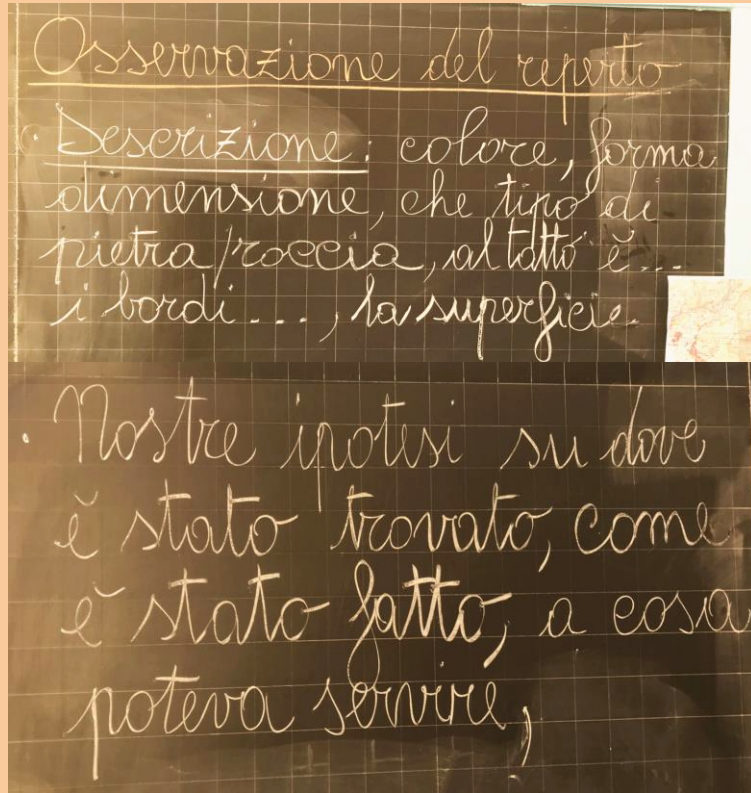
B. un po' collinare

Ins. Questa data **ottobre 2022** scritta sulla scatola qualcuno ha detto che potrebbe essere una data

B. Del passato

B. Non è un tempo tanto passato, è quando sono state trovate queste pietre

I bambini, stimolati e guidati dall'insegnante, attraverso una conversazione, stabiliscono una scaletta di lavoro per osservare, descrivere il reperto assegnato al gruppo e formulare ipotesi su come è stato realizzato e a cosa poteva servire.

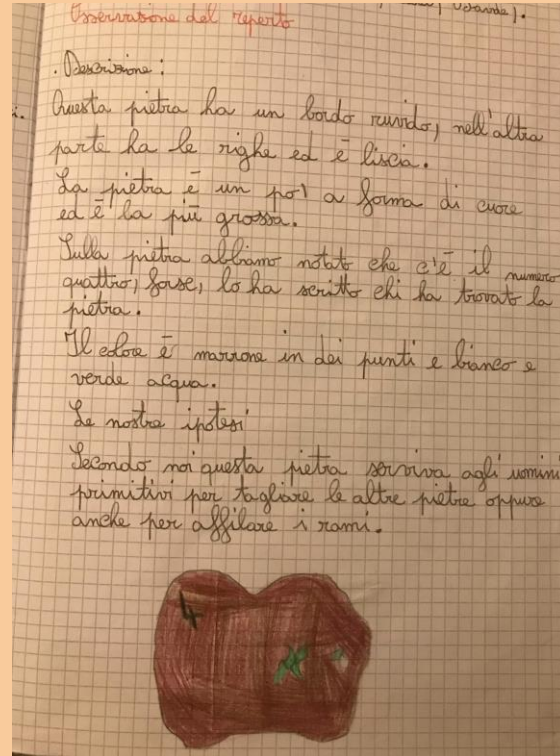




Ogni gruppo svolge il proprio lavoro, discutendo, chiedendo all'insegnante e consultando alcuni testi.

“L’uso didattico dell’archeologia preistorica offre ottime opportunità per osservare/descrivere/comparare e stimolare abilità inferenziali”

da Massimo Tarantini, *La preistoria a scuola. Pregiudizi stereotipi e potenzialità didattiche*



Al termine del lavoro di ricerca ogni gruppo relaziona agli altri le proprie osservazioni sulla pietra che gli era stata assegnata

Osservazione del reperto

Descrizione -

Colore: marrone rossiccio con puntini grigi.

Forma: forma non apparentemente ovale.

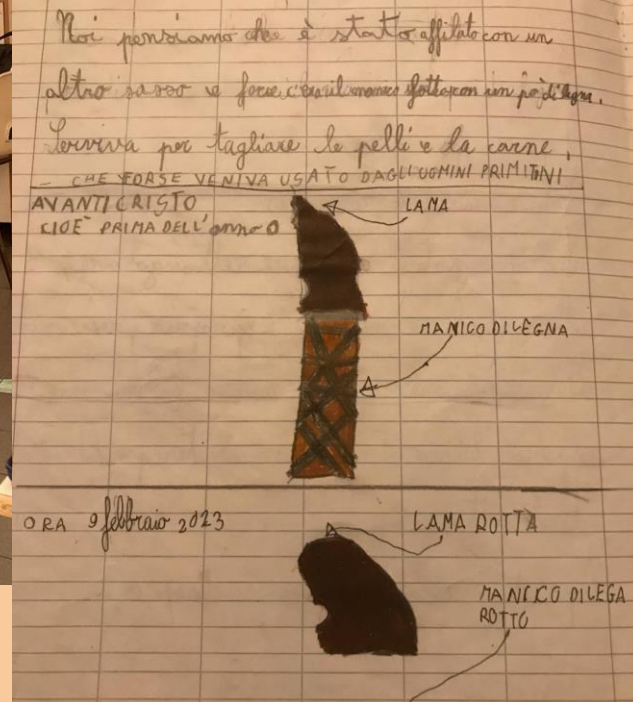
Per noi la pietra è di diaspro.

Al tatto il sasso sopra è liscio, di lato è con una lama appuntita.

È stato trovato scavando Savilli.

NOSTRE IPOTESI =

Per noi gli uomini primitivi per ricavare la pietra dovevano prendere un sasso più grande e sbatterlo sulla pietra così si poteva staccare il frammento.



I gruppi preparano le domande per la visita in classe del Gruppo Archeologico

DOMANDE PER MINO E MAURIZIO ESPERTI DELLA PREISTORIA:

I FRAMMENTI SONO REPERTI ANTICHI? QUANTI ANNI HANNO?
SONO PREZIOSI? QUESTI FRAMMENTI SONO PER VOI UNA
SCOPERTA IMPORTANTE?

I FRAMMENTI LI AVETE TROVATI TUTTI A SERILLI? AVETE
TROVATO TANTI FRAMMENTI IN QUEL POSTO? AVETE TROVATO
FRAMMENTI PIU' GRANDI DI QUESTI? SAPEVATE CHE LI' CI
POTEVANO ESSERE DEI FRAMMENTI IMPORTANTI?

LE PIETRE SONO DIASPRI O SELCE?

QUESTI FRAMMENTI POTEVANO ESSERE USATI DA UOMINI
PRIMITIVI PER TAGLIARE LE PELLI E LA CARNE? POTEVANO SERVIRE
PER AFFILARE PIETRE O RAMI? GLI UOMINI PRIMITIVI POTEVANO
RICAVARE QUESTI FRAMMENTI SBATTENDO UN SASSO PIU'
GRANDE?

COM'E' NATA LA VOSTRA PASSIONE PER L'ARCHEOLOGIA? VOI
SIETE ARCHEOLOGI? I VOSTRI STUDI AIUTANO GLI STORICI?

COS'E' LA PREISTORIA?



Mino e Maurizio vengono in classe

Mino e Maurizio vengono in classe, rispondono alle domande preparate dai bambini, portano molti reperti e fanno vedere due brevi video:



uno sul loro
lavoro di
ricercatori di
superficie in cui
cercano reperti
usando
un'apposita
spazzolina;



l'altro "Galceti, l'uomo dei ghiacci",
realizzato dal GAO in cui si
mostrano scene della vita del
Neanderthal nel nostro territorio



I bambini possono vedere e maneggiare i reperti: una bifacciale, una lama, un raschiatoio, una punta di freccia. Maurizio e Mino mostrano anche un pugnale e una punta di freccia immanicati da loro, usando legno, legacci di pelle e resina



Portano anche dei minerali di diaspro rosso e verde, di selce e un frammento di ossidiana. Maurizio spiega che l'ossidiana non è presente nel nostro territorio e chiede ai bambini come mai sia finita proprio qui vicino a noi.

Una bambina risponde: *“Perché gli uomini camminavano... si spostavano...”*

Maurizio e Mino hanno anche portato un fossile in cui è possibile osservare le impronte di un organismo vivente sul fondo del mare. Questo ci porta indietro nel tempo fino a quando l'uomo non era ancora comparso sulla terra e nel nostro territorio c'era il mare.



PALEOLITICO

40.000 ANNI FA (1 REPERTI DI SERILLI)

3 ELEMENTI: CACCIA, ACQUA, LUOGHI ALTI PER VEDERE IL TERRITORIO

INCONTRO TRA NEANDERTHAL E SAPIENS

MANUFATTI PREISTORICI O STRUMENTI

RASCHIATOIO

DIASPRO ROSSO e DIASPRO VERDE
SELCE

60'000'000 DI ANNI FA
ROCCIA ARENARIA FOSSILE
IMPRONTA ANIMALE
MARINO

LAVORAZIONE PIETRA:

- PERCUSSORE (MARTELLINO)
- SCHEGGE
- NUCLEO
- MATERIALI: DIASPRO, SELCE- OSSIDIANA,
- IMPUGNATURA

Attraverso queste esperienze in situazione, osservazione diretta e manipolazione dei reperti effettuate in classe, i bambini hanno acquisito conoscenze e lessico specifici della storia in modo induttivo e/o attraverso l'intervista e il racconto di esperti, dimostrando interesse e le competenze acquisite.



PREISTORIA NEL NOSTRO TERRITORIO

Mino e Maurizio, gli esperti della preistoria del Gruppo Archeologico l'Officente sono venuti in classe per rispondere alle nostre domande e verificare le nostre ipotesi. I frammenti sono veri reperti antichi, sono preziosi e sono stati trovati tutti a Scillì, vicino a Cerveto.

Sono pietre di Diaspro di vari colori. Questa pietra sono schegge dall'uomo primitivo.

usavano una pietra che si poteva impregnare bene era anche molto resistente, PERCUSSORE (MARTELLO).

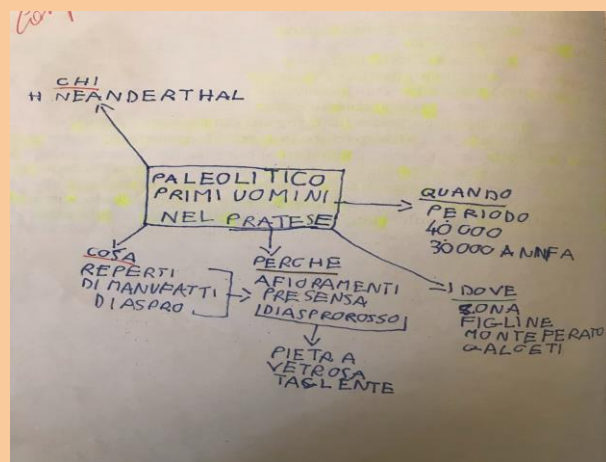
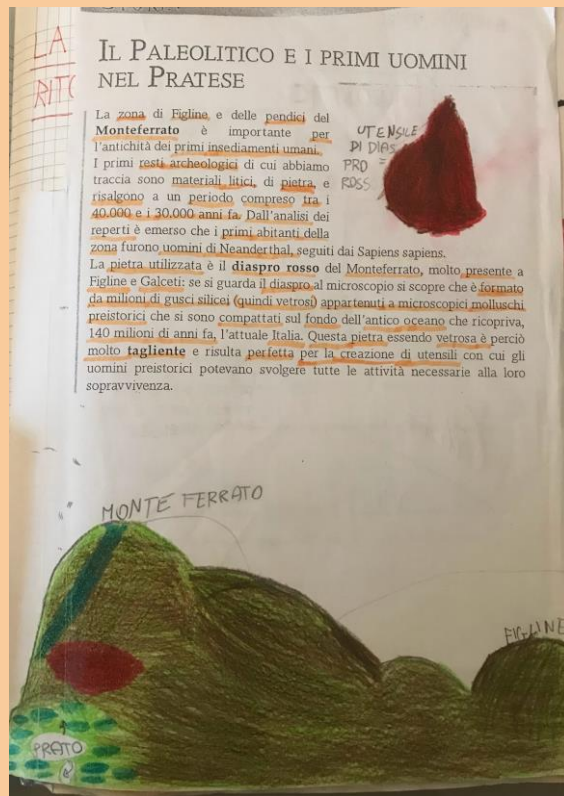
Le schegge si staccano da un pezzo più grande chiamato NUCLEO.

Questi reperti sono MANUFATTI (fatti a mano dall'uomo).

e servivano per tagliare la pelle o le corni di animale ma anche come punta di lancia, di lancia o fucili.



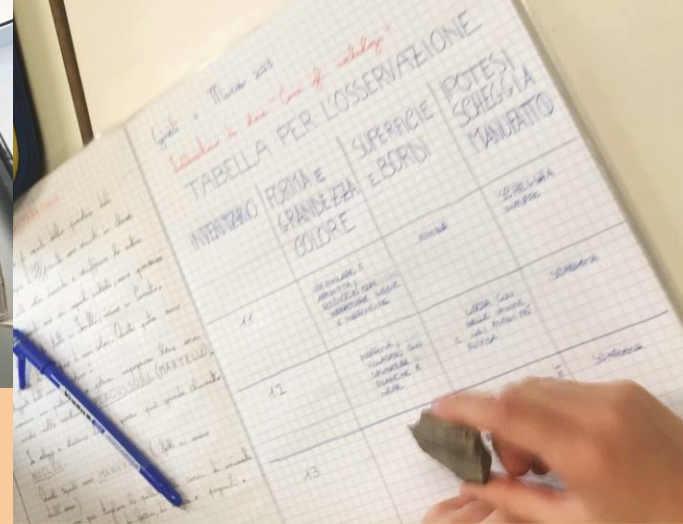
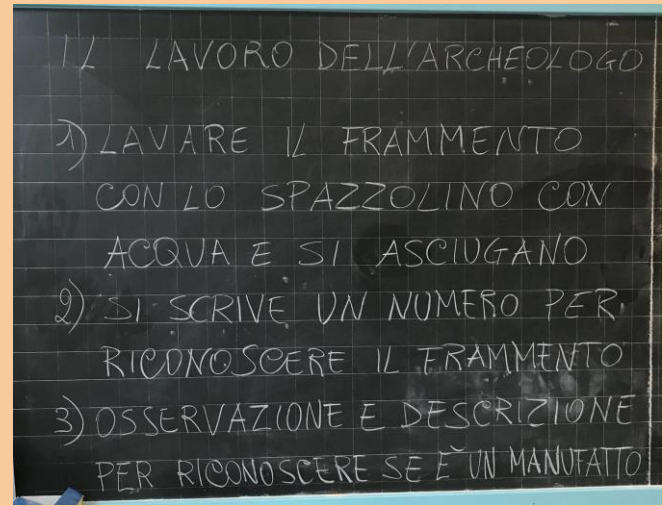
Al termine dell'attività è stato redatto un testo collettivo di riepilogo per organizzare le conoscenze apprese durante l'incontro con gli esperti della storia del nostro territorio



Abbiamo utilizzato una scheda informativa del CDSE per attingere ad ulteriori informazioni e approfondimenti costruito una mappa per facilitare la memorizzazione e l'esposizione orale

Noi come gli archeologi... un compito di realtà

Maurizio torna a trovare i bambini e propone un lavoro di archiviazione come fanno "i veri archeologi": come si puliscono, si numerano e si schedano i reperti rinvenuti in un sito archeologico o in una zona d'osservazione.



Il lavoro procede a gruppi, ogni componente del gruppo svolgerà a rotazione tutti i compiti previsti:

Laboratorio di storia "Come gli archeologi"

TABELLA PER L'OSSERVAZIONE
FRAMMENTI RACCOLTI A SERILLI NEL 2019

INVENTARIO	FORMA E GRANDEZZA COLORE	SUPERFICIE E BORDI	IPOTESI SCHEGGIA MANUFATTO
11	IRREGOLARE E APPUNTITA, RISULTATO CON VENATURE GRIGIE E MARCONING	RIVIDA	SCHEGGIA DIASPRO
12	MARCONING VIGASTRO CON SPUNTARE BIANCHE E NERE	LISCIA CON BELLE LINEE E NEI BORDI PIU' RIVIDA	SCHEGGIA
13	FORMA IRREGOLARE LA VIGNOZZA E MEDIA GRIGIO CHIARO, GIUNO GIUNO E MARCONING BECCHINO E RESCHIO	DA UNA PARTE E LISCIA DA L'ALTRA E DA UN'ALTRA PARTE E RIVIDA I BORDI SONO TAGLIANTI	SCHEGGIA DIASPRO
14	LA FORMA E IRREGOLARE LA VIGNOZZA E MEDIA IL GRIGIO E RESCHIO	I BORDI SONO TAGLIANTI LE PARTI SONO TUTTE E DUE LISCIE	SCHEGGIA DIASPRO

- lavaggio della pietra sotto l'acqua corrente e pulitura con uno spazzolino da denti
- inventariazione e numerazione della pietra con un pennarellino indelebile
- registrazione in una tabella, redatta seguendo le indicazioni di Maurizio, per l'osservazione di forma e grandezza, superficie e bordi, ipotesi su SCHEGGIA o MANUFATTO



E' stata questa l'occasione per mettere a frutto le competenze acquisite, un momento di verifica complessivo di tutta l'attività svolta.

Resoconto a Maurizio del nostro lavoro



Maurizio torna a trovarci, i bambini lo accolgono con entusiasmo, spiegano come hanno eseguito il lavoro, formulano domande ed esplicitano dubbi e osservazioni.



Questo è stato un momento prezioso per i bambini, ha permesso loro di avere un riscontro e una conferma dall'esperto delle loro osservazioni, delle loro ipotesi e delle abilità acquisite durante il lavoro.

Giovedì 2 Marzo 2023
Laboratorio di storia "Come gli archeologi"

TABELLA PER L'OSSERVAZIONE

INVENTARIO	FORMA E COLORE	SUPERFICIE E BORDI	IPOTESI: SPECIE E MANUFATTO
3	GRANDEZZA TRIANGOLO DEFORMATO DI COLORE MARRONCINO ROSSASTRO	UNA PARTE LISCIA E IL RESTO RUVIDA	DIASPRO MANUFATTO
4	QUADRATO DEFORMATO DI COLORE MARRONE CON SFUMATURE BIANCO E UN PO' DI NERO	IN UN PUNTO E' LISCIO E HA UN BORDO CHE UN BORDO E' LABORATA	DIASPRO MANUFATT
25	PICCOLA FORMA AR_ ROTONDATA ROSSICCIA	RUVIDA SOLO UN BORDO LISCIO	DIASPRO
26	APPUNTITA	BORDI TAGLIANTI	MANUFATTI
27	PICCOLA ROTONDA	LISCIA BORDI TAGLIANTI	DIASPRO SCHEGGIA MANUFATTO

Maurizio: Vediamo insieme qualche pietra e guardiamo cosa avete registrato nella vostra tabella.

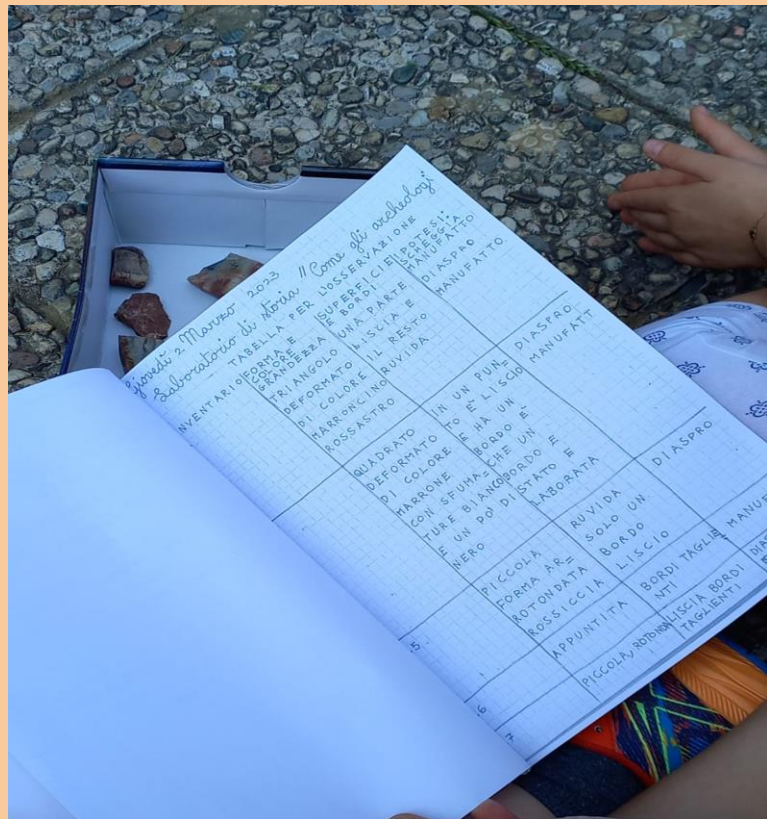
Prendo una a caso...la numero 2. Guardate che bello strumento, si vedono i bordi ha avuto tanti colpi, si possono anche contare.

B. E' quella che abbiamo osservato con il gruppo! Avevamo visto che era stata lavorata!



CLASSE 3
I. CALVINO

Le pietre inventariate sono state restituite insieme a un libretto che contiene le nostre schede di osservazione



*È il percorso continua....
con la visita al Centro
Scienze Naturali di Galceti*



VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

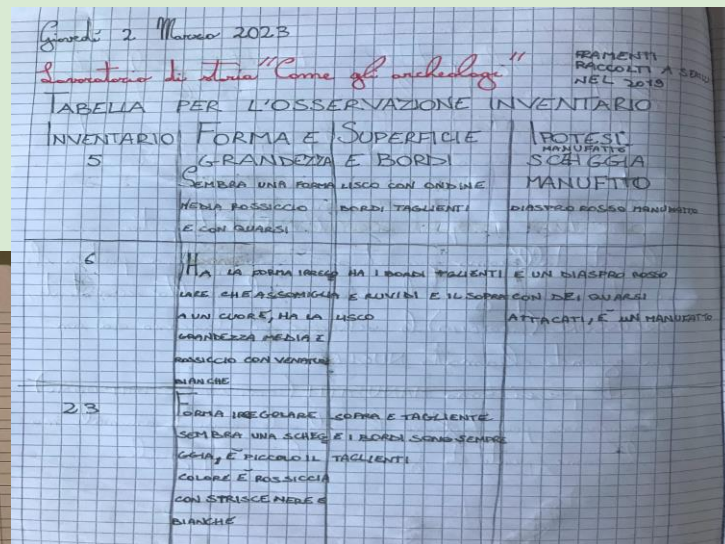
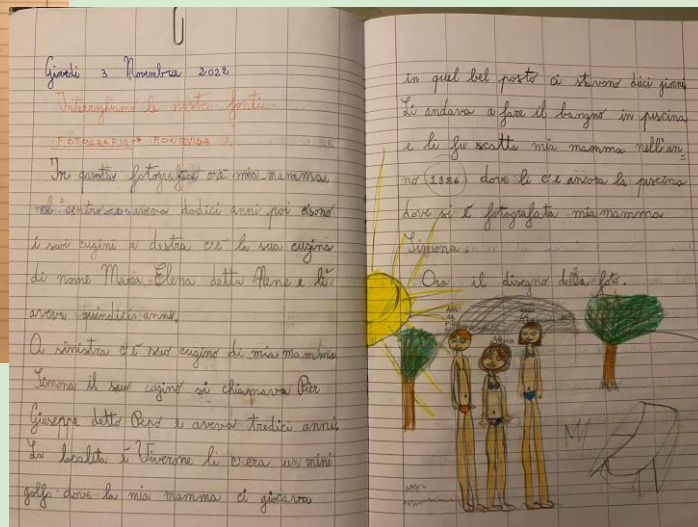
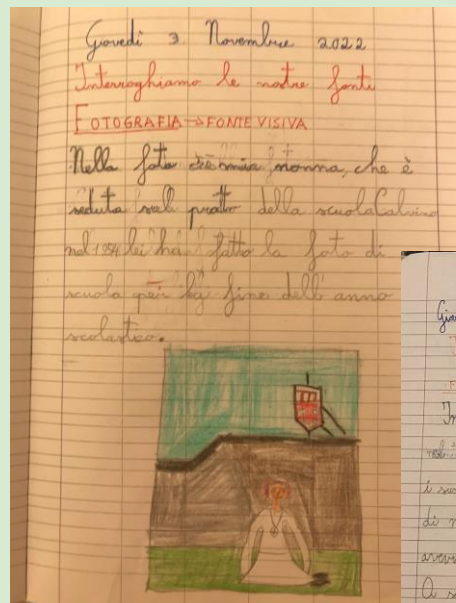
La valutazione è avvenuta durante tutte le fasi del percorso con osservazioni dirette in situazioni operative, problematiche o di prestazione nel lavoro di gruppo o individuale e da me registrate in apposite griglie di osservazione.

Griglia di osservazione:	USO DELLE FONTI				
Data	L'alunno/L'alunna:				
Cognome e nome	Riconosce le diverse tipologie di fonti	ricava informazioni e inferenze da fonti di tipo diverso	utilizza le informazioni per produrre brevi testi scritti descrittivi	confronta aspetti della vita attuale con quella di genitori, nonni e bisnonni	organizza le conoscenze in relazioni logiche e cronologiche per la costruzione della linea del tempo
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					

Griglia di osservazione:	LAVORO DI GRUPPO COLLABORAZIONE, CONDIVISIONE, ACCOGLIENZA				
Data	L'alunno/L'alunna:				
Cognome e nome	S'impegna e collabora nelle attività proposte	è rispettoso delle regole che il gruppo si è dato	offre il proprio contributo d'idee	formula ipotesi e propone soluzioni	è produttivo e contribuisce alla realizzazione finale del prodotto
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi ho utilizzato:

- il testo descrittivo prodotto individualmente dai bambini
- schede per l'osservazione-inventario prodotte dai vari gruppi



Per monitorare e valutare il percorso didattico in itinere e condividerlo con il gruppo di progetto "Radici e Ali" e la supervisione della dott.ssa A. Marchi, ho utilizzato un diario di bordo con una presentazione Google provvisoria

*DIARIO DI BORDO
PERCORSO DI STORIA*

"RADICI E ALI"

*"Dalla storia del nostro passato
alla storia molto lontana nel tempo"*

*CLASSE TERZA
A.S. 2022/23*

RISULTATI OTTENUTI

PUNTI DI FORZA :

- metodologia del percorso di ricerca-azione, gli alunni imparano facendo e proponendo situazioni che li vedono attori anche nel trovare le soluzioni ai problemi
- lavoro di gruppo cooperativo e peer tutoring
- gruppo di supporto alla metodologia e sviluppo dei percorsi “Radici e Ali”
- collaborazione e supporto Gruppo Archeologico L’Offerente GAO

PUNTI DI DEBOLEZZA

- difficoltà di progettazione per la gestione dei tempi, molte attività hanno richiesto più tempo del previsto

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO SPERIMENTATO IN ORDINE ALLE ASPETTATIVE E ALLE MOTIVAZIONI DEL GRUPPO DI RICERCA "RADICI E ALI"

La parte documentata fa parte del percorso di terza (snodo essenziale del curriculum di geostoria per la primaria), sperimentato in maniera più strutturata in questo anno scolastico.

Il lavoro è stato pienamente adeguato alle aspettative relativamente al coinvolgimento e alla motivazione dei bambini, all'apprendimento di conoscenze e di metodi procedurali.

Grazie all'approccio didattico attivo, i bambini sono riusciti a passare dai tempi e dai contenuti a loro più vicini e comprensibili della storia familiare e generazionale, ai "tempi" lontanissimi e astratti della preistoria.

Rispetto alla progettazione del percorso del gruppo di ricerca, i tempi non sono stati rispettati pienamente per vari motivi e quindi le fasi di lavoro sono slittate. Per questo motivo gli aspetti organizzativi e temporali dovranno essere rivisti.

Riguardo ai contenuti dovremmo porre un'attenzione particolare al tema dell'evoluzione dell'uomo, tenendo conto della correttezza scientifica, dell'adeguamento di questo argomento alle capacità cognitive di questa fascia di età e di un approccio di tipo non libresco.